

AL SENATO PER FAR CONTARE PISA



PAOLO **FONTANELLI**

**LA VOCE
DEL NOSTRO
TERRITORIO**



4 marzo 2018, Elezioni Politiche



INIZIATIVA DI FONTANELLI Sciopero della fame a difesa dello "ius soli"

L'ex sindaco di Pisa e parlamentare di Articolo Uno-Mdp partecipa alla protesta in favore della legge per i figli di stranieri ma nati in Italia. E critica il voto di fiducia sulla legge elettorale.



“ Sono stato eletto alle elezioni politiche del 2013 con il programma di Italia Bene Comune che sosteneva Bersani alla Presidenza del Consiglio, dopo aver svolto un mandato da Deputato e aver ricoperto l'incarico di Sindaco di Pisa per dieci anni. Prima ancora, una esperienza come assessore alla Regione Toscana, nonché una intensa militanza politica a sinistra. Sono stati anni duri, caratterizzati dalla crisi economico-finanziaria che ha portato a gravi contraccolpi economici, sociali e culturali, con i quali tutt'ora dobbiamo fare i conti.

NON HO CONDIVISO, IN QUESTA LEGISLATURA, LE FORZATURE DEL GOVERNO RENZI SUL LAVORO E SUI DIRITTI DEI LAVORATORI, sull'abolizione dell'articolo 18, sulla scuola e sulla riforma costituzionale, sostenendo la campagna del NO nel Referendum del 4 dicembre 2016; e infine sulla legge elettorale che ha ridotto il potere di scelta dell'elettore.

“ In questi anni ho sempre lavorato, sulla base della mia esperienza e responsabilità di amministratore locale, affinché le istanze di Pisa, della provincia pisana e dei territori della Costa toscana potessero contare su una voce in Parlamento.

HO MANTENUTO, COME SONO SEMPRE STATO ABITUATO A FARE, UN RAPPORTO COSTANTE CON IL TERRITORIO.

“ **SONO STATO FAVOREVOLE AL TESTAMENTO BIOLOGICO, ALLE UNIONI CIVILI, ALLA LEGGE SUL DOPO DI NOI PERCHÉ SONO CONVINTO CHE IN POLITICA SERVA UN FORTE SPIRITO DI SENSO CIVICO,**

sia sulle piccole cose sia sulle grandi questioni che riguardano la vita dei cittadini. Come Questore ho agito nell'ambito del Consiglio di Presidenza della Camera dei Deputati, per una sostanziale riduzione dei costi di funzionamento dell'Istituzione che ha portato ad un risparmio di 370 milioni nell'arco della Legislatura.

“ **PENSO CHE LIBERI E UGUALI SIA UNA GRANDE OPPORTUNITÀ PER COSTRUIRE UNA FORZA DI SINISTRA AUTONOMA, RADICATA E POPOLARE**, che possa essere un antidoto alla sfiducia e al rancore diffuso per uscire dalla spirale dell'odio e dell'intolleranza.

Che riparta dagli esclusi, dai troppi che sono in difficoltà, cambiando le attuali politiche sul lavoro, sulla scuola, sui grandi servizi pubblici, con alla base un sistema fiscale più equo e giusto. Investendo sul futuro dei giovani, a partire dall'istruzione, l'università, la ricerca e dalla lotta al precariato.

LA FESTA DEL PD A COLTANO FACCIA A FACCIA CON «LA NAZIONE» SUI TEMI CALDI Una serata a tutta politica con Fontanelli «Via Cariola: soldi trovati grazie a Letta»

I TEMI della stragrande attualità politica e quella altrettanto scottante della realtà pisana. Di questo e molto altro si è discusso sabato sera alla Festa dell'Unità di Coltano con l'onorevole Paolo Fontanelli davanti a una folla di simpaticizzati e attivisti del Pd. L'abile regista del padrone di casa, Antonio Di Lorenzo (moderatore) peraltro impeccabilmente anche dal figlio Luca, consigliere comunale da pochi mesi e sostenuto da un inteso e inespugnabile lavoro dei tanti volontari) ha contribuito a rendere una serata serena agostina in un momento di incertezze e riflessioni.

INCAZZATO dal generoso de-La Nazione Pisa, Diego Casali, Fontanelli ha iniziato il suo ragionamento sull'onda lunga di un incontro lampo avuto pochi giorni prima di salire sul palco con una de-

QUANTO è stato determinante l'intervento del premier Letta nel dirimere la questione d'Parcochio — ha risposto Fontanelli — in particolare in un primo momento quando il governo aveva annunciato che il voto del fare era stato respinto. Dall'esperienza di sviluppo turistico di Pisa «è importante che, nei prossimi anni, il Galileo possa raggiungere l'ambizioso obiettivo di milioni di visitatori — ha ripreso l'onorevole Pd —, ma poi Pisa, Lucca, Livorno devono iniziare a fare qualcosa anche in chiave turistica. Un percorso che deve, giocoforza, iniziare dai cittadini di Belluno. Ma il Pd deve rassegnarsi al fatto che il suo leader dovrà andare ai domiciliari. Non ci sono scappatoie. E deve anche smettere di ricattare il governo minacciando di farlo cadere. E se questa maggioranza di successo non se la fa nessuno» ci ha

un momento delicato per il Pd e per il Paese. Andiamo per ordine. Il Pd deve andare al congresso entro il fine dell'estate. Poco cambia se sarà una settimana prima o una settimana dopo. Il che deve andare al congresso perché nel partito c'è un'agitazione che di rischiosa è generazionale. A Pisa il Pd ha lavorato molto bene e senza frizioni e il sindaco Filippeschi ha visto bene al primo turno, anche perché forte di cinque anni di buon governo. Neppure il centrodestra dorme sonno tranquillo. «No, il Pd è anche necessario. Soprattutto dopo la sentenza di condanna di Berlusconi. Ma il Pd deve rassegnarsi al fatto che il suo leader dovrà andare ai domiciliari. Non ci sono scappatoie. E deve anche smettere di ricattare il governo minacciando di farlo cadere. E se questa maggioranza di successo non se la fa nessuno» ci ha

una serata agostina in un momento di incertezze e riflessioni. Fontanelli ha iniziato il suo ragionamento sull'onda lunga di un incontro lampo avuto pochi giorni prima di salire sul palco con una de-

QUANTO è stato determinante l'intervento del premier Letta nel dirimere la questione d'Parcochio — ha risposto Fontanelli — in particolare in un primo momento quando il governo aveva annunciato che il voto del fare era stato respinto. Dall'esperienza di sviluppo turistico di Pisa «è importante che, nei prossimi anni, il Galileo possa raggiungere l'ambizioso obiettivo di milioni di visitatori — ha ripreso l'onorevole Pd —, ma poi Pisa, Lucca, Livorno devono iniziare a fare qualcosa anche in chiave turistica. Un percorso che deve, giocoforza, iniziare dai cittadini di Belluno. Ma il Pd deve rassegnarsi al fatto che il suo leader dovrà andare ai domiciliari. Non ci sono scappatoie. E deve anche smettere di ricattare il governo minacciando di farlo cadere. E se questa maggioranza di successo non se la fa nessuno» ci ha

una serata agostina in un momento di incertezze e riflessioni. Fontanelli ha iniziato il suo ragionamento sull'onda lunga di un incontro lampo avuto pochi giorni prima di salire sul palco con una de-

QUANTO è stato determinante l'intervento del premier Letta nel dirimere la questione d'Parcochio — ha risposto Fontanelli — in particolare in un primo momento quando il governo aveva annunciato che il voto del fare era stato respinto. Dall'esperienza di sviluppo turistico di Pisa «è importante che, nei prossimi anni, il Galileo possa raggiungere l'ambizioso obiettivo di milioni di visitatori — ha ripreso l'onorevole Pd —, ma poi Pisa, Lucca, Livorno devono iniziare a fare qualcosa anche in chiave turistica. Un percorso che deve, giocoforza, iniziare dai cittadini di Belluno. Ma il Pd deve rassegnarsi al fatto che il suo leader dovrà andare ai domiciliari. Non ci sono scappatoie. E deve anche smettere di ricattare il governo minacciando di farlo cadere. E se questa maggioranza di successo non se la fa nessuno» ci ha

una serata agostina in un momento di incertezze e riflessioni. Fontanelli ha iniziato il suo ragionamento sull'onda lunga di un incontro lampo avuto pochi giorni prima di salire sul palco con una de-

QUANTO è stato determinante l'intervento del premier Letta nel dirimere la questione d'Parcochio — ha risposto Fontanelli — in particolare in un primo momento quando il governo aveva annunciato che il voto del fare era stato respinto. Dall'esperienza di sviluppo turistico di Pisa «è importante che, nei prossimi anni, il Galileo possa raggiungere l'ambizioso obiettivo di milioni di visitatori — ha ripreso l'onorevole Pd —, ma poi Pisa, Lucca, Livorno devono iniziare a fare qualcosa anche in chiave turistica. Un percorso che deve, giocoforza, iniziare dai cittadini di Belluno. Ma il Pd deve rassegnarsi al fatto che il suo leader dovrà andare ai domiciliari. Non ci sono scappatoie. E deve anche smettere di ricattare il governo minacciando di farlo cadere. E se questa maggioranza di successo non se la fa nessuno» ci ha



ATTUALITÀ
Daspo Pisa-Brescia, depositata l'interrogazione dei deputati pisani Fontanelli, Carrozza e Gelli

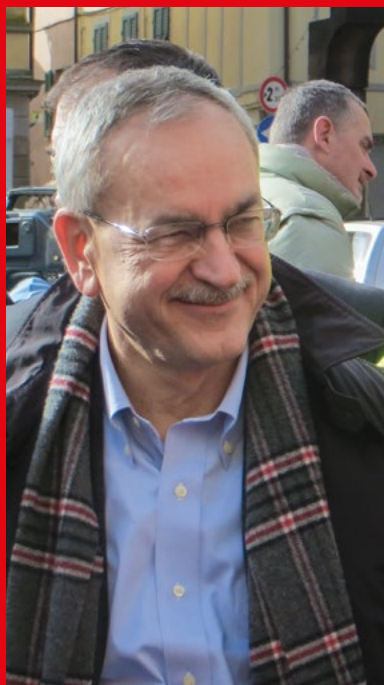
Mar 30, 2017

DIBATTITO
Come ridurre i costi della politica
Ne hanno parlato Fontanelli, Stella e Zaccaria al Sant'Anna

► PISA

«Una riforma complessiva del si-





Nato a Santa Maria a Monte (PI) il 5 luglio 1953. Si impegna in politica fin da giovane e dal 1975 al 1985 è consigliere comunale a Santa Croce sull'Arno. Dal 1985 al 1990 è consigliere provinciale e fino al 1995 segretario provinciale del PCI e del PDS. Eletto consigliere regionale nel '95, entra come assessore nella giunta regionale di Vannino Chiti e viene nominato commissario straordinario agli eventi alluvionali del '96 in Alta Versilia e in Garfagnana. Nel dicembre del 1998 viene eletto sindaco di Pisa dove resta in carica fino al 2008. Nello stesso anno viene eletto deputato del PD e fa parte della Commissione Affari Costituzionali. Viene riconfermato, dopo le primarie, nelle elezioni del 2013. Viene eletto, ad inizio legislatura, membro del Collegio dei Questori della Camera dei Deputati. Nel 2017, non condividendo molte delle scelte del PD e del suo segretario, decide di aderire al nuovo movimento e gruppo parlamentare di Articolo UNO - MdP con cui, insieme a Sinistra Italiana e Possibile, fonda **Liberi e Uguali**.



~~PAOLO FONTANELLI~~

PER VOTARE PUOI METTERE LA CROCE SUL SIMBOLO O SUL NOME

**PER I MOLTI
NON PER
I POCHI**

4 marzo 2018, Elezioni Politiche

Committente Responsabile: Michele Di Lupo. Tipografia: Progetto Genesi snc



www.paolofontanelli.it